



COMUNE DI MUZZANA DEL TURIGNANO

IV concorso organistico “Organi Storici del Basso Friuli”



Froberger
Bruna
Kerll
Bach
Merula
Pasquini
Frescobaldi
Scheidt
Buxtehude
Virág

Susanna Soffiantini
Attila Vadasz
Alberto Barbetta



La musica è un veicolo di comunicazione universale. Nel caso di quella organistica, la capacità di produrre meraviglia in chi ascolta risulta la caratteristica più importante. Una meraviglia intrisa di storia e di sacralità che fa nascere le emozioni più profonde: vivendo-le, possiamo cogliere l'unicità di mani abili che si muovono su strumenti unici e preziosi, creati da tanto sapere e da capacità artigianali di altissima qualità.

Nelle varie edizioni del concorso organistico il rapporto tra l'organizzazione, la giuria ed i concorrenti - provenienti dall'Italia, da diversi paesi europei e anche da diversi luoghi del mondo - ha creato un confronto costruttivo tra gli addetti ai lavori ed i musicisti. Inoltre si è avviato un percorso di conoscenza culturale e umana di fatto utile alla crescita del nostro territorio per potersi presentare e proporre in una dimensione globale.

La realizzazione di questo CD vuole rendere omaggio a quegli artisti che hanno saputo distinguersi ed emergere nella gara. Valorizzando le loro esecuzioni sarà possibile diffondere i pregevoli suoni ascoltati durante lo svolgimento della competizione. A loro l'augurio di una brillante e duratura carriera, nella speranza di poterli ritrovare ancora tra i protagonisti del concorso.

L'amministrazione comunale di Muzzana ringrazia, in primis, il prof. Dino Del Ponte, ideatore e "anima" del concorso, poi tutti i soggetti pubblici e privati che hanno contribuito a far sì che si potesse realizzare questo CD, preziosa testimonianza dell'evento musicale.

Buon ascolto

*Il sindaco Cristian Sedran
L'assessore alla Cultura Alessio Turco*

In copertina: sullo sfondo del bosco di Muzzana particolare dell'Abbazia Benedettina di Sesto al Reghena e, nelle finestre, l'organo di Marano Lagunare e consolle dell'organo Nacchini di Muzzana del Turgnano

4° Concorso Organistico Internazionale

Organi Storici del Basso Friuli

Organo Nacchini (1750) di Muzzana del Turgnano

Organo Dacci (1774) di Marano Lagunare

Organo Francesco Zanin (2000) di Sesto al Reghena

- | | |
|---|--------|
| 1. Johann Jakob Froberger (1616-1667): Toccata II | [4:15] |
| 2. Johann Jakob Froberger: Canzona II | [4:28] |
| 3. Johann Jakob Froberger: Canzona V in Do Maggiore | [2:40] |
| 4. Pablo Bruna (1611-1679): Tiento de 1er tono de mano derecha | [4:29] |
| 5. Johann Kaspar Kerll (1627-1693): Passacaglia | [6:33] |
| 6. Johann Sebastian Bach (1685-1750): Concerto in re minore BWV 974 - Andante | [2:54] |
| 7. Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore BWV 974 - Adagio | [3:47] |
| 8. Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore BWV 974 - Presto | [2:14] |
| 9. Tarquinio Merula (1594-1665): Capriccio cromatico | [4:06] |
| 10. Bernardo Pasquini (1637-1710): Variazioni capricciose in C. sol fa ut | [6:22] |
| 11. Girolamo Frescobaldi (1583-1643): Capriccio La Sol Fa Re Mi | [7:27] |
| 12. Girolamo Frescobaldi: Capriccio sopra un Soggetto | [5:58] |
| 13. Samuel Scheidt (1587-1654): Allemanda | [8:41] |
| 14. Dietrich Buxtehude (1637-1707): Preludio in mi minore BuxWV 143 | [5:50] |
| 15. András Gábor Virágh (1984): I - Dolente | [1:47] |
| 16. András Gábor Virágh: II - Con Moto | [0:55] |
| 17. András Gábor Virágh: III - Vivace | [1:26] |

T. T.: 74'00"

tr. 5-8, 12-14: Susanna Soffiantini, II premio (I premio non assegnato)

tr. 1-2, 15-17: Attila Vadasz, III premio

tr. 3-4, 9-11: Alberto Barbetta, premio "Franz Zanin"

1-8: Marano Lagunare; 9-13: Muzzana del Turgnano; 14-17: Sesto al Reghena

L'Amministrazione Comunale di Muzzana del Turgnano, con la condivisione di quelle di Marano Lagunare, di Lignano Sabbiadoro e di Sesto al Reghena; con il sostegno: della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, della Fondazione CRUP di Udine, della Provincia di Udine; con il Patrocinio: del MPI-Ufficio Scolastico Regionale del Friuli-VG, del Conservatorio J. Tomadini di Udine, del Consiglio Regionale e della Provincia di Udine, di numerosi Comuni delle Province di Udine e Pordenone; in collaborazione con l'Abbazia Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena, le Parrocchie, i Consigli Pastorali e le Associazioni Corali e Bandistiche di Muzzana, Palazzolo, Marano e Carlino, ha organizzato il IV Concorso Internazionale per giovani Organisti, sui pregiatissimi organi "storici monumentali" patrimonio prezioso delle rispettive Comunità, con le seguenti finalità ed obiettivi:

a) Valorizzare il pregiato patrimonio organaro della Bassa Friulana sugli strumenti dei Comuni sopra indicati, considerati autentici "gioielli" da parte dei maggiori Cultori della Musica Organistica;

b) Diffondere nelle comunità l'interesse per la musica e per la musica organistica ed offrire anche ai Centri Turistici vicini (Lignano e Bibione) occasioni culturali che diversifichino ed arricchiscano l'offerta con programmi di qualità;

c) Dare la possibilità a giovani organisti di esibirsi, farsi conoscere e socializzare le loro competenze ed il loro talento.

Il Concorso si è svolto, sui quattro organi (Nacchini di Muzzana, Dacci di Marano e Francesco Zanin di Lignano Sabbiadoro e di Sesto al Reghena), dal 30 settembre al 3 ottobre 2014.

La commissione giudicatrice era composta dai maestri: Gustav Auzinger, Alfonso Fedi, Ursula Philippi, Luca Scandali e GiamPietro Rosato. Segretario artistico il M° Manuel Tomadin; Presidente della Commissione (senza diritto di voto) l'Assessore comunale all'Istruzione dott.ssa Erica Zoratti; coordinatore il professore Dino Del Ponte.

Questa l'articolazione del Concorso ed il Programma:

- Prova eliminatoria suddivisa in due parti: a) Lignano Sabbiadoro, organo Francesco Zanin: Johannes Brahms: un *Preludio e fuga* a scelta del Candidato (la minore o sol minore); Johannes Brahms: un *Corale* a scelta del Candidato dall'opera 122; Johann Sebastian Bach: il primo tempo di una *trio-sonata* a scelta del Candidato (BWV 525-530); b) Muzzana del Turgnano, organo Nacchini: Michelangelo Rossi: *Toccata VII*; Girolamo Frescobaldi: Una *Canzona* a scelta dai *Fiori musicali*.

- Prova semifinale: Marano Lagunare, organo Dacci: Alessandro Marcello: *Concerto in re minore* (Trascritto per tastiera da J. S. Bach, BWV 973), *Andante e spiccato - Adagio - Presto*; Johann Jakob Froberger: una *Canzona* a scelta del Candidato; Johann Caspar Kerll: *Passacaglia*; una composizione a scelta del candidato adatta all'organo Dacci della durata massima di 5 minuti.

- Prova finale suddivisa in due parti: a) Abbazia di S. Maria in Sylvis di Sesto al Reghena, Organo F. Zanin: Johann Sebastian Bach: *Toccata, Adagio & Fuga* in do maggiore BWV 564; una composizione a scelta del concorrente, adatta alle caratteristiche foniche dell'organo, della durata massima di 10 minuti; b) Muzzana del Turgnano, organo Nacchini: Girolamo Frescobaldi: un *Capriccio* a scelta del candidato; Tarquinio Merula: *Capriccio cromatico*; uno o due brani a scelta del concorrente adatti all'Organo Nacchini, della durata complessiva non superiore ai 10 minuti.

Nell'ambito del Concorso, in collaborazione con il Comune di Camino al Tagliamento, è stato istituito il "Premio Franz Zanin", a ricordo del grande organaro di Camino al Tagliamento recentemente scomparso, figura di spicco nell'arte organaria friulana e nazionale. Il Premio viene assegnato al concorrente che ottiene il più alto punteggio nell'esecuzione del brano di J. S. Bach sull'organo Dacci di Marano Lagunare (nella prova semifinale) e di quello del brano di Girolamo Frescobaldi eseguito sull'organo Nacchini di Muzzana (nella prova finale).

Al fine di rispettare le finalità del concorso (teso a valorizzare gli Organi Storici) ed affinché le prove effettuate su tutti e quattro gli strumenti entrassero a determinare il giudizio finale (per l'assegnazione dei Premi) ed, inoltre, per una piena trasparenza ed imparzialità dei giudizi, il Coordinatore aveva predisposto un "Regolamento di Valutazione delle prove", concordato ed approvato da tutti i Maestri della Giuria, che viene riportato nel seguito del presente libretto.

Anche se non è stato assegnato il Primo premio, pur essendosi evidenziate nel corso del Concorso diverse "eccellenze", l'Organizzazione ha ritenuto di realizzare un Compact Disc, utilizzando le registrazioni di alcuni brani eseguiti dai Concorrenti premiati. Tutti i brani contenuti nel CD sono stati registrati dal vivo durante le prove concorsuali delle semifinali e delle finali sugli organi "Nacchini" di Muzzana del Turignano, "Dacci" di Marano Lagunare e "Francesco Zanin" dell'Abbazia Benedettina di Sesto al Reghena, nelle giornate del 2 e 3 ottobre 2014.

La realizzazione del CD, con cui si intende valorizzare i preziosi organi del Basso Friuli, si prefigge anche lo scopo di far conoscere nuovi "talenti" e stimolarne altri alla passione per quello che, giustamente, viene definito *il Re degli Strumenti*.

Muzzana del Turignano, 20 ottobre 2015
Dino Del Ponte, *coordinatore del Concorso*

Recorded: October 2nd-3rd, 2014

Digital recording and mastering: HVF di Federico Furlanetto – Casarsa della Delizia (PN)

Texts: Dino Del Ponte – Alessia Bianco

Photos: Cocco/Vanzo (Rivignano, Udine)

Si ringrazia per la collaborazione la Casa Organaria Zanin di Codroipo (UD)

COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO – PROVINCIA DI UDINE
IV CONCORSO ORGANISTICO INTERNAZIONALE
"ORGANI STORICI DEL BASSO FRIULI" - 30 sett.-3 ott.2014

Regolamento valutazione e graduatorie

VALUTAZIONE SINGOLE PROVE

La valutazione delle singole prove dovrà essere espressa immediatamente al termine di ogni singola prova. Ciascun componente della Giuria attribuirà, per ogni Concorrente, il proprio punteggio che non potrà essere inferiore a punti 1 né superiore a punti 5. Possono essere attribuite frazioni di punto fino al minimo di 0,25.

Il Segretario del Concorso raccoglierà, su un'apposita tabella, i singoli punteggi attribuiti da ciascun Commissario e, con il Coordinatore, provvederà al calcolo del punteggio totalizzato (che sarà reso noto, nel dettaglio, solo al termine di tutto il Concorso). Il massimo punteggio che un candidato potrebbe ottenere sarebbe pertanto 25/25 per ogni singola prova.

Alle due performances della prova eliminatoria saranno attribuite valutazioni distinte ma la graduatoria della Prova stessa risulterà dalla media della somma dei punti assegnati per ciascuna delle due esibizioni (punti prova di Lignano + punti prova di Muzzana /2). Per rassicurare i concorrenti sulla massima trasparenza ed imparzialità di giudizio, si auspica che, nel caso un concorrente fosse stato allievo e/o legato da vincoli di parentela con un membro della Commissione, questi lo faccia presente e si astenga dalla valutazione. In tal caso il punteggio mancante sarà compensato con un punteggio corrispondente alla media delle valutazioni espresse dagli altri componenti della giuria.

AMMISSIONE ALLA PROVA SEMIFINALE

Saranno ammessi alla prova semifinale del Concorso i Concorrenti che totalizzeranno un punteggio medio fra le due prove (Lignano + Muzzana /2) non inferiore a punti 14, tenendo comunque in considerazione che sarà ammesso alla semifinale un numero di concorrenti non superiore a 9. Pertanto se, ad esempio, nelle prove eliminatorie dovessero essere più di nove concorrenti a totalizzare un punteggio uguale o superiore a 14 saranno ammessi alla semifinale i nove concorrenti che avranno i punteggi più alti.

AMMISSIONE ALLA PROVA FINALE

Saranno ammessi alla prova finale non più di 6 concorrenti sulla base del punteggio totalizzato sommando il punteggio della media della prima prova e di quello della prova semifinale (media delle prove eliminatorie + semifinale).

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

Alle due performances che costituiscono la prova finale saranno attribuite valutazioni distinte e la graduatoria della Prova stessa sarà stilata in base alla somma dei punti assegnati per ciascuna delle due esibizioni.

CLASSIFICA FINALE e ASSEGNAZIONE DEI PREMI

Dato che il concorso risulta articolato in cinque performances su quattro diversi strumenti, si ritiene opportuno che nella classifica finale abbiano “un peso” i punteggi ottenuti su tutti e quattro gli organi.

Pertanto la graduatoria finale per l'assegnazione dei premi risulterà dalla somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle diverse prove e sarà così determinata: punteggio media della prova eliminatoria (Lignano + Muzzana /2) + punteggio semifinale organo di Marano + punteggio finale organo di Muzzana + organo di Sesto al Reghena. Il punteggio per la valutazione finale, in tal modo, risulterà essere in 100esimi.

Il primo premio non sarà assegnato se nessun candidato dovesse ottenere un punteggio uguale o superiore a 80/100.

VALUTAZIONE PER IL PREMIO “FRANZ ZANIN”

Per la valutazione sull'esecuzione dei due brani relativi al premio “Franz Zanin” saranno seguite le stesse modalità e gli stessi criteri. Il Premio sarà assegnato al concorrente che otterrà il punteggio più alto, risultato dalla sommatoria dei punteggi ottenuti sul brano di J. S. Bach (organo Dacci di Marano Lagunare) e di quelli ottenuti sul brano di G. Frescobaldi eseguito sull'organo Nacchini di Muzzana nel corso della Prova Finale.

Muzzana del Turignano, 30 settembre 2014

Dino Del Ponte

The 4th International Competition for Young Organists was organized by the town of Muzzana del Turgnano in conjunction with the towns of Marano Lagunare, Lignano Sabbidoro and Sesto al Reghena. Support was provided by the Friuli Venezia Giulia region and the CRUP Foundation of Udine and the Province of Udine, with the sponsorship of the MPI (Friuli-VG regional school administration), J. Tomadini Conservatory of Music in Udine, the Regional Council of the Province of Udine and numerous towns in the provinces of Udine and Pordenone, and in collaboration with the Abbazia Santa Maria in Sylvis of Sesto al Reghena, the parishes, vestry boards and choral and band associations of Muzzana, Palazzolo, Marano and Carlino. The objective of the Competition, which drew on the vast patrimony of fine historical organs in the various towns, was to:

- a) Feature the inestimable heritage of organs in Lower Friuli in the towns listed above, all instruments considered by organ music performers and enthusiasts to be veritable treasures;
- b) Promote within the various communities interest in music and organ music in particular, and also offer local tourist centers (Lignano and Bibione) quality cultural events with a rich, diversified program;
- c) Offer young organists the opportunity to perform, providing a showcase for sharing their skills and talent.

The Competition made use of four organs (the Nacchini in Muzzana, Dacci in Marano and Francesco Zanin in Lignano Sabbiadoro and Sesto al Reghena), and took place from September 30 to October 3, 2014.

The jury of the 4th Competition was comprised of: Gustav Auzinger (Austria), Alfonso Fedi (Italy), Ursula Philippi (Romania), Giampietro Rosato (Italy) and Luca Scandali (Italy); Artistic Director, Manuel Tomadin; Coordinator, Dino Del Ponte.

The competition was organized as follows:

Preliminary round in two parts: a) Lignano Sabbiadoro (Francesco Zanin organ): Johannes Brahms: one Prelude and Fugue (either the a minor or g minor); Johannes Brahms: one Chorale Prelude from op.122; Johann Sebastian Bach: the first movement of a Trio Sonata (BWV 525 or 530); b) Muzzana del Turgnano (Nacchini organ): Michelangelo Rossi: Toccata VII; Girolamo Frescobaldi: one Canzona from *Fiori musicali*.

Semifinal: Marano Lagunare (Dacci organ): Alessandro Marcello: Concerto in d minor (keyboard version by J. S. Bach BWV 973) Andante e spiccato – Adagio – Presto; Johann Jakob Froberger: one Canzona; Johann Caspar Kerll: Passacaglia; one work suitable for the Dacci organ (max. length: 5').

Final in two parts: a) Abbazia di S. Maria in Sylvis in Sesto al Reghena (Francesco Zanin organ): Johann Sebastian Bach: Toccata, Adagio & Fugue in C major BWV 564; a work suitable for the Zanin organ, (max. length: 10'); b) Muzzana del Turgnano (Nacchini organ): Girolamo Frescobaldi: one Capriccio; Tarquinio Merula: Capriccio cromatico; one or two works suitable for the Nacchini organ (max. length: 10').

As part of this competition, in collaboration with the town of Camino al Tagliamento, the Franz Zanin Prize was also awarded. The prize is given in memory of this great organ builder from Camino al Tagliamento, a major contributor to the art of organ building in Friuli and throughout Italy.

The prize is awarded to the competitor who obtains the highest combined scores for his or her interpretations of J. S. Bach in Marano Lagunare and Frescobaldi in Muzzana.

In order to adhere to the goals of the Competition (to promote the area's historic organs), ensure that the performances given on all four of the instruments would contribute to the final decision in assigning the prizes and, in addition, to

provide utmost clarity and impartiality in the judging process, the Competition coordinator prepared “Performance Evaluation Guidelines” which were drawn up and approved by all members of the jury, and these guidelines are included in this booklet.

Although a First Prize was not awarded – despite the fact that during the Competition a number of excellent performances were heard – Competition organizers decided to produce a compact disc that utilizes the recordings of a number of pieces presented by the winning competitors. All the works on this CD were recorded live during the Competition semifinals and finals held on October 2-3, 2014, played on the “Nacchini” organ in Muzzana del Turgnano, the “Dacci” organ in Marano Lagunare and the “Francesco Zanin” organ at the Benedictine Abbey in Sesto al Reghena.

The scope of this CD is not only to highlight the fine organs of the Lower Friuli region, but also to introduce new talent and stimulate in others a love for what is rightly called the King of Musical Instruments.

Muzzana del Turgnano, October 20, 2015

Dino Del Ponte, *Competition Coordinator*

COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO – PROVINCIA DI UDINE
IV CONCORSO ORGANISTICO INTERNAZIONALE
"ORGANI STORICI DEL BASSO FRIUL" – Sept. 30th - Oct. 3rd 2014
Rules, Evaluation and Ranking

SINGLE PROOFS' EVALUATION

The evaluation of each individual proof must be expressed immediately at the end of the same. Each Member of the Jury will assign for each competitor a score that will be no lower than 1 or higher than 5 points. Fractions of point can be attributed, up to a minimum of 0,25. The Secretary of the Competition will collect, on a special table, the individual scores given by each Commissioner and, with the Coordinator, will provide for the calculation of the total score of the proof (which will be made known only at the end of the Competition). The maximum score that a candidate could get would be therefore 25/25 (twenty five) points for each proof.

As for the elimination round, the two performances will receive two separated evaluations, but the final ranking of the round will be given by the average of the sum of points awarded in each one of the two performances (Points of Lignano's round + Points of Muzzana's round / 2).

In order to reassure competitors on maximum transparency and impartiality of judgment, it is hoped that, if a competitor was / is a student and / or bound by ties of kinship to a Member of the Commission, the Member itself makes it known and abstains from the evaluation. In that case, the missing score is compensated with the score corresponding to the average of the assessments given by the other Members of the Jury.

ADMISSION TO THE SEMI-FINAL ROUND

In order to obtain the admission to the semi-final round, the average score between the two rounds (Lignano + Muzzana / 2) must be not lower than 14 points. In any case, it must be taken into consideration that no more than 9 competitors will be admitted. Therefore, if at the end of the eliminatory rounds there are more than nine competitors who have a score which is as high or higher than 14, the ones who will be admitted to the semi-final round will be those nine who have the higher score.

ADMISSION TO THE FINAL ROUND

No more than 6 (six) competitors will be admitted to the final round, according to the total score obtained by summing the score of the average of the first round and that of the semi-final round (average of the elimination rounds + semifinal).

EVALUATION OF THE FINAL ROUND

Each one of the two performances of the FINAL round will receive a separated evaluation, and the ranking of the round will be drawn up on the basis of the sum of the points assigned to each one of the two performances.

FINAL RANKING and PRIZES

Since the Competition is divided into five performances on four different instruments, it is considered appropriate that in the final ranking a "weight" must be given to the scores obtained on all four organs.

Therefore, the "final ranking" for the prizes awarding will be given by the sum of the scores obtained by the candidates in the different rounds and will be determined as following: Average score of the elimination round (Lignano + Muzzana / 2) + Score of the semi-final round (Dacci organ in Marano) + Score of the final round (Nacchini organ in Muzzana + F. Zanin organ in Sesto al Reghena). The score for the final evaluation will be thus is cents. The first prize will not be awarded if there are no candidates obtaining a score equal to or higher than 80/100.

EVALUATION FOR THE "FRANZ ZANIN PRIZE"

As for the evaluation on the two performances concerning the "Franz Zanin" Prize, the same procedures and criteria will be followed. The prize will be awarded to the competitor who obtains the highest score, resulting from the sum of the score obtained on the piece by J.S. Bach (Dacci organ in Marano L.) and that obtained on the piece of G. Frescobaldi performed on the Nacchini organ in Muzzana during the Final Round.

Muzzana del Turignano, 30th September 2014
Dino Del Ponte

Organo Nacchini di Muzzana del Turgnano

L'organo di Muzzana del Turgnano è la 158^a opera dell'organaro veneto Pietro Nacchini e risale al 1750; è conservato nella sua piena autenticità, è considerato fra i migliori – se non il migliore – strumenti dell'illustre organaro: presenta un eccezionale equilibrio fonico; la nitidezza e la bellezza timbrica dei vari registri permettono la creazione di impasti meravigliosi e rari.

The Muzzana del Turgnano organ is the 158th work of art of the venetian organ maker Pietro Nacchini dates back to 1750; is preserved in his total originality and is considered between the best – if not the best – instruments of the famous organ maker. It has an extraordinary phonical balance; the timbric beauty and fairness of the various registers allow the creation of extraordinary and wonderful sounds.



Tastiera di 45 tasti (Do 1 - Do 5) con la prima ottava scavezza.

Divisione Bassi/ Soprani Do # 3 - Re 3.

Pedaliera a leggìo di 17 tasti (Do 1 – Sol # 2) con la prima ottava scavezza e costantemente unita alla tastiera. Accordatura mesotonica.

Keyboard of 45 keys (C-c 3) with short octave.

Division Bass-Discant c # 1 – d1.

17 pedalpulldowns (C-g #) with short octave.

Mean-tone temperament.

Disposizione fonica / Specification

Principale Soprani (discant) (8)	[1]
Principale Bassi (bass)	[2]
Ottava	[3]
Decimaquinta	[4]
Decimanona	[5]
Vigesimaseconda	[6]
Vigesimasesta	[7]
Vigesimanona	[8]
Flauto in duodecima	[9]
Voce Umana (Soprani)	[10]
Cornetta (Soprani)	[11]
Tromboncini Soprani (8)	[12]
Tromboncini Bassi	[13]
Contrabassi e Ottava	[14]



Tiratutti Ripieno con manovella - *Manuel lever for the Tiratutti. i.e, to draw the Ripieno*

Organo Dacci di Marano Lagunare

L'organo di Marano Lagunare è opera dell'organaro veneto F. Dacci, a due tastiere di 45 tasti, risalente al 1774 e, ad eccezione della cassa rifatta nel 1980, l'organo ha conservato la struttura e le caratteristiche originarie. Lo strumento documenta la raffinata tecnica costruttiva della scuola organaria veneta e la sonorità e la ricchezza timbrica degli organi Dacci.

The Marano Lagunare organ was built by the venetian "F. Dacci", with two keyboards each with 45 keys, dating back to 1774. Restyled in 1980, the organ has preserved the original structure and characteristics. The instrument testifies the careful building technique of the venetian organ school and the timbral richness of the Dacci organs.



Disposizione fonica / Specification

2 tastiere di 45 tasti (Do 1 – Do 5) con la prima ottava scavezza. Divisione Bassi e Soprani Do # 3 – Re. Unione delle tastiere a cassetto. Pedaliera a leggio di 17 tasti (Do 1 – Sol # 2) (reale di 8 tasti) costantemente unita alla tastiera. Accordatura mesotonica.

Division Bass-Discant C # 1 – D 1. Shift coupler. 17 pedalpulldowns (C - 3) with short octave. Mean-tone temperament.

GRAND'ORGANO

(tastiera superiore / top keyboard):

Principale Bassi (bass)

Principale Soprani (discant)

Ottava

Quinta Decima

Decima Nona

Vigesima Seconda

Vigesima Sesta

Vigesima Nona

Trigesima Terza

(da Do 1 a Fa 2) – (C-c)

Trigesima Sesta

(da Do 1 a Do 2) – (C-c)

Voce Umana (Soprani)

Flauto in Ottava Bassi

(prima ottava in comune con VIII)

(first octave in common with VIII)

Flauto in Ottava Soprani

Flauto in Duodecima

Cornetta (Soprani)

Tromboncini Soprani

(alla base – *in font*)

Tromboncini Bassi (idem)

Violoncelli Soprani (idem)

Violoncelli Bassi (idem)

Contrabassi - Ottave di C. -

Duodecima di C. (16 - 8 - 5 - 1/3)

Tromboni (8)

Tiratutti Ripieno Grand'Organo con

pedaletto (Tiratutti Grand'Organo

with pedal-lever)

ORGANO POSITIVO

(tastiera inferiore - lower keyboard):

Principale Soprani (8)

Ottava Soprani

Ottava Bassi

Ottava Decima

Vigesima Seconda

Flauto in Ottava Bassi

Flauto in Ottava Soprani

Cornetta (Soprani)

Tromboncini Bassi

Tromboncini Soprani

Timpani

[1]

[2]

[3]

[4]

[5]

[6]

[7]

[8]

[9]

[10]

[11]

[12]

[13]

[14]

[15]

[16]

[17]

[18]

[19]

[20]

[21]

[22]

[23]

[24]

[25]

[26]

[27]

[28]

[29]

[30]

[31]

[32]

**Organo Francesco Zanin
dell'Abbazia di S. Maria in Sylvis (Sesto al Reghena)**

L'attuale organo dell'Abbazia Benedettina è opera di Francesco Zanin, che nell'anno 2000 ha ricostruito, rinnovandolo ed ampliandolo, un precedente organo costruito nel 1957 dalla medesima Fabbrica d'organi Zanin. Risulta ora composto di 2 tastiere di 58 note (do-la) e pedaliera concava di 30 note (do-fa). Trasmissione integralmente meccanica. 26 i registri per un totale di 1490 canne.

The current organ at the Benedictine Abbey is the work of Francesco Zanin who in the year 2000 rebuilt, renovated and expanded the previous instrument built in 1957, also by Zanin Organ Works. The organ now has two 58-note manuals (C-a^{'''}) and 30-note concave pedalboard (C-f'), fully mechanical action and 26 registers with a total of 1490 pipes.



Disposizione fonica / Specification

I Manuale - G.O. di 58 note Do1-La5

Bordone 16'

Principale 8'

Flauto 8'

Voce Umana 8'

Ottava 4'

Flauto 4'

Quinta Decima 2'

Ripieno 2 file

Ripieno 2 file

Tromba 8'

Tromba 16'

Tromba 8'

II Manuale - O.E. di 58 note Do1-La5

Principale 8'

Viola 8'

Voce Celeste 8'

Bordone 8'

Ottava 4'

Flauto 4'

Nazardo 3'2/4'

Terza 1'3/5'

Quinta Decima 2'

Ripieno 2 file

Oboe 8'

Tremolo

Pedale di 30 note Do1-Fa3

Contrabbasso 16'

Subbasso 16'

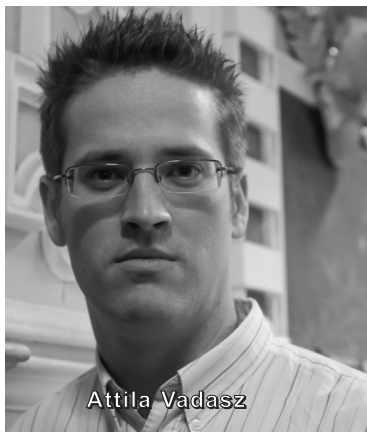
Basso 8'

Accessori: Unione I-P, Unione II-P, Unione II-I

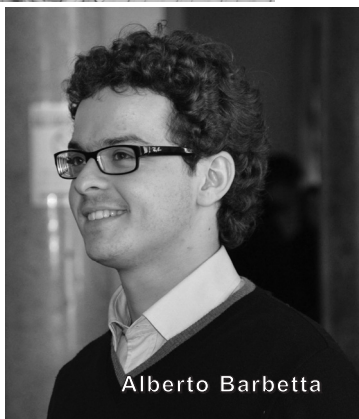
Temperamento Equabile

Organo di Francesco Zanin e figli 1957

Ristrutturato nell'anno 2000



Attila Vadasz



Alberto Barbetta



Susanna Soffiantini

SUSANNA SOFFIANTINI è nata nel 1993 e ha studiato, presso il Conservatorio *Luca Marenzio* di Brescia, pianoforte con Pinuccia Giarmanà, Organo e Composizione Organistica con Gianluca Cagnani e Pietro Pasquini; sotto la guida di quest'ultimo, frequenta attualmente il terzo anno del Triennio Accademico di primo livello.

Come pianista ha partecipato a masterclasses con Cyprien Katsaris, Federica Righini e Riccardo Zadra. Nell'ambito delle iniziative organizzate dal Conservatorio, nel 2009 è risultata vincitrice del *Premio Isidoro Capitanio*, ha collaborato per l'A.A. 2013/2014 con le classi di canto in qualità di pianista accompagnatrice.

Come organista ha frequentato corsi di perfezionamento tenuti da Christopher Stemberge (organo e clavicordo) e, alla *International Summer Academy for Organists* di Haarlem, da Michael Radulescu, Masaaki Suzuki e Louis Robillard.

Nel 2014 ha ottenuto il 2° premio (1° non assegnato) al *IV Concorso organistico internazionale "Organi storici del Basso Friuli"* e nel 2015 il 1° premio (*ex aequo*) al *Premio Nazionale delle Arti "Claudio Abbado"*.

ATTILA VADASZ ha iniziato giovanissimo lo studio della musica. Si è diplomato alla scuola secondaria di Pápa (Ungheria) e ha continuato gli studi musicali alla Richter János Secondary School of Music di Győr sotto la guida di Csilla Alföldy-Boruss (organo e cembalo). Nel 2004 è stato ammesso alla Facoltà di Musica dell'Università di Debrecen. Nel 2009 ha conseguito il master in organo. Durante gli anni di studio gli è stato riconosciuto due volte il prestigioso premio dell'Università di Debrecen "Art Scholarship". Nel 2011 si è diplomato al Conservatorio di Amsterdam sotto la guida di Pieter van Dijk e ha poi conseguito il Master "Music degree". È stato tra i tre finalisti del Concorso Internazionale di Organo di Milano. Nel 2012 ha vinto il primo premio al concorso internazionale di organo "Premio Elvira di Renna" a Pontecagnano – Faiano ed è stato finalista nel concorso internazionale Daniel Herz di Bressanone. Ha partecipato a molte masterclasses tenute tra gli altri da Ludger Lohmann, Felix Friedrich, Ewald Kooimann, Andrea Marcon, Wolfgang Zerer, Michel Bouvard, Edoardo Bellotti, William Porter e Miklós Spányi. Dal 2009 al 2013 è stato organista

presso la chiesa Mennonite di Alkmaar, dove ha suonato l'organo storico Deytenbach/Flaes (1819/1866).

Ha tenuto concerti in Ungheria, Slovacchia, Romania, Germania, Francia, Italia, Olanda e Brasile.

ALBERTO BARBETTA, nato nel 1987, si è diplomato nel 2009 in Organo e Composizione organistica con lode presso il Conservatorio di musica "A. Pedrollo" di Vicenza sotto la guida di Roberto Antonello e nel 2012, presso lo stesso Conservatorio, si è diplomato con il massimo dei voti in Clavicembalo con Patrizia Marisaldi. Nel 2011 si è inoltre laureato con lode in Musicologia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con una tesi sui salmi a sei voci del compositore rinascimentale Giovanni Matteo Asola.

Il suo interesse per la musica organistica lo ha portato a perfezionarsi al Conservatorio di Strasburgo con Christophe Mantoux e successivamente con Aude Heurtematte, dove nel giugno 2013 ha ottenuto il diploma *Cycle de Spécialisation en Orgue*.

Ha partecipato a corsi di perfezionamento in Italia ed all'estero tenuti, tra gli altri, dai docenti P. D. Peretti, B. Haas, M. C. Alain e D. Roth. Si esibisce frequentemente nell'ambito di rassegne musicali sia come solista sia accompagnando complessi corali e strumentali.

Ha ottenuto vari premi e riconoscimenti in concorsi organistici tra cui il *Prix du Président "Musique et Orgue"* al concorso internazionale di Saint-Pierre-lès-Nemours (Francia), il primo premio al concorso nazionale C. Guglielmo Bianchi di Varzi ed il primo premio al concorso organistico Città di Napoli.

Ha recentemente curato per la casa editrice Armelin di Padova l'edizione dei *Dieci Pezzi per Organo*, album organistico del poliedrico musicista vicentino Gellio Benvenuto Coronaro (1863-1916).

Collabora inoltre come organista di varie chiese del centro storico di Vicenza.

SUSANNA SOFFIANTINI was born in 1993 and, at the Luca Marenzio Conservatory of Music in Brescia, studied piano with Pinuccia Giarmanà and organ composition with Gianluca Cagnani and Pietro Pasquini. With the latter, she is currently preparing the final year of a BMus.

As a pianist, she has taken part in master classes with Cyprien Katsaris, Federica Righini and Riccardo Zadra. Within the Brescia Conservatory, in 2009 she won the *Premio Isidoro Capitanio* and during 2013-2014 academic year she was the accompanist during vocal lessons.

As an organist, she has attended courses held by Christopher Stenbridge (organ and clavichord) and, at the International Summer Academy for Organists in Haarlem, she worked with Michael Radulescu, Masaaki Suzuki and Louis Robillard.

In 2014 she won second place (the first prize was not awarded) in the 4th Historic Organs of Lower Friuli International Organ Competition, and in 2015 equal first place in the Claudio Abbado National Arts Award.

ATTILA VADASZ began his musical training at an early age. He graduated at the Reformed Secondary School of Pápa (Hungary) and continued his musical education in Richter János Secondary School of Music in Győr, where his teacher was Csilla Alföldy-Boruss (organ, harpsichord department).

In 2004 he was admitted to the Music Faculty of the University of Debrecen. In 2009 he received his MA degree of organ. During his study-years he was awarded the prestigious Art Scholarship of the University of Debrecen twice.

In 2011 he graduated as a student of Pieter van Dijk at the Conservatory of Amsterdam and received his Master of Music degree. He was selected as one of the three finalists in the 2011 International Organ Competition in Milan.

In 2012 he was awarded the first prize at the international organ competition "Premio Elvira di Renna" in Pontecagnano – Faiano. In 2012 he was taken as one of the finalists in the Daniel Herz international organ competition in Brixen.

He has taken part in many masterclasses, under the direction of Ludger Lohmann,

Felix Friedrich, Ewald Kooimann, Andrea Marcon, Wolfgang Zerer, Michel Bouvard, Edoardo Bellotti, William Porter and Miklós Spányi. Since the autumn of 2009 until 2013 he has been serving as the organist of Mennonite Church in Alkmaar, where he played the historical Deytenbach/Flaes organ (1819/1866).

Besides Hungary he has given recitals in Slovakia, Romania, Germany, France, Italy, The Netherlands and Brazil.

ALBERTO BARBETTA, born 1987, received his magna cum laude degree in organ and composition in 2009 from the A. Pedrollo Conservatory of Music in Vicenza where he studied with Prof. Roberto Antonello. In 2012, from the same Conservatory, he was awarded a cum laude degree in harpsichord, having studied with Prof. Patrizia Marisaldi. In 2011 he also received a cum laude degree in musicology from the Ca' Foscari University in Venice with a thesis on the 6-voice psalms of Renaissance composer Giovanni Matteo Asola.

His interest in the organ repertory led him to undertake post-graduate work at the Strasbourg Conservatory with Christophe Mantoux and, subsequently, with Aude Hertematte, and, in June 2013, he was awarded the *Cycle de Spécialisation en Orgue* degree from this Conservatory.

He has taken part in other post-graduate courses in Italy and abroad, given by, among others, P. D. Peretti, B. Haas, M. C. Alain and D. Roth. He performs frequently as both soloist and choral and instrumental accompanist.

He is the recipient of a number of awards and prizes in organ competitions, including the *Prix du Président "Musique et Orgue"* in the international competition held in Saint-Pierre-lès-Nemours (France), first prize in the C. Guglielmo Bianchi national competition in Varzi and first prize in the City of Naples organ competition.

For Armelin publishers in Padua he recently edited *Dieci Pezzi per Organo*, an album of organ music by the accomplished Vicenza musician Gellio Benvenuto Coronaro (1863-1916).

He is also organist for a number of churches in the old city center of Vicenza.

PREMIO "FRANZ ZANIN"

Nell'ambito del Concorso Organistico Internazionale "Organi Storici del Basso Friuli", su suggerimento dell'Associazione Organari Italiana, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Camino al Tagliamento e nel rispetto della volontà della famiglia, l'Organizzazione del Concorso, con estremo piacere, ha istituito il Premio "Franz Zanin", in memoria della Figura di un insigne Maestro organaro, che con la sua opera ed il suo talento ha contribuito allo sviluppo dell'arte organaria e fatto conoscere ed apprezzare in Italia e nel mondo la pregiata fattura degli organi "Zanin" e della scuola organaria friulana, figlia, erede e "custode attiva" – pur nell'applicazione costante di innovazioni rispettose delle caratteristiche principali – dell'arte organaria della scuola veneta.

Indiscussa la reputazione di eccellente restauratore di strumenti antichi e universalmente apprezzate le sue capacità di restituire agli organi le sonorità e le qualità timbriche originali, grazie ad una metodologia operativa rispettosa delle caratteristiche di ciascuno strumento (restauro filologico) e ad una eccezionale sensibilità nell'entrare in sintonia con le "espressioni sonore" di ciascuna "scuola organaria" a cui si riferisce lo strumento in restauro. Capacità queste e sensibilità che gli hanno permesso di eccellere nel restauro non solo di strumenti della scuola organaria veneta (numerosi quelli dei Nacchini, dei Dacci, dei Callido, dei De Lorenzi, e dei friulani De Corte, Selenati, Comelli e degli "storici" di Valentino e Beniamino Zanin), ma anche di strumenti di altre scuole e tradizioni organarie.

Non meno apprezzati, per la purezza dei suoni e le qualità timbriche, gli strumenti nuovi da lui costruiti e collocati in diverse Città dell'Italia ed anche all'estero. Troppo lungo sarebbe l'elenco. Ci limitiamo a ricordare i due organi costruiti a Salisburgo (uno nel duomo e l'altro in St. Peter) e gli organi di Imola e della sala-concerti del Conservatorio "B. Marcello" di Venezia: questi ultimi composti da due organi contrapposti, collegati fra loro con un'ardita quanto ingegnosa catenacciatura sotterranea, ottenendo, in tal modo, con un unico strumento i due organi battenti dell'antica tradizione veneta. Unanimi ed entusiastici furono i consensi da

parte di organisti di tutto il mondo, in particolare per l'organo del Conservatorio di Venezia, considerato un'autentica "opera d'arte dell'organaria italiana" (J. M. Mas Bonet) e "...il miglior organo di Conservatorio del mondo" (G. Leonhardt). Quanto mai opportuno e rispondente alle finalità, l'inserimento del "Premio Franz Zanin" nell'ambito di un Concorso Internazionale che pone come fulcro due strumenti della "scuola veneta" - riportati all'originale splendore grazie ai riuscitissimi restauri di Franz: l'autentico "gioiello nacchiniano" di Muzzana del Turgnano, a cui Lui era particolarmente affezionato, ed il "monumentale Dacci" di Marano Lagunare - e, come necessario supporto, i due organi di Francesco Zanin (quello di Lignano Sabbiadoro e quello dell'Abbazia Benedettina di Sesto al Reghena) che, seppure più recenti e più ricchi di sonorità, costituiscono la "continuità" dell'arte organaria veneta.

Dino Del Ponte

THE FRANZ ZANIN PRIZE

As part of the Historic Organs of Lower Friuli International Organ Competition, on the suggestion of the Italian Association of Organ-makers and in conjunction with the Camino al Tagliamento town council and the express desires of the family, Competition organizers were proud to create the Franz Zanin Prize in memory of this distinguished master organ-maker. Through his skill and talent he contributed to the development of the art of organ-making. Thanks to him, the fine workmanship of Zanin organs and the Friuli organ-making school were known and esteemed in Italy and abroad, a school that – with its on-going commitment to innovation while remaining true to its origins – was the offspring, heir and meticulous guardian of the Venetian school of organ-making.

His reputation as a first-rate restorer of old instruments is undisputed and his skill in returning organs to their original sonority and timbre was universally praised, the result of his method that respected the unique characteristics of each instrument

thanks to careful historical study, as well as his exceptional ability to become "attuned" with the resonant expression of every school of organ-making to which the instruments he restored belonged. This special gift and sensibility made it possible for him to excel in the restoration of not only organs from the Veneto school (there are numerous examples by Nacchini, the Dacci and Callido families, De Lorenzi and the Friuli makers De Corte, Selenati, Comelli and "historic" instruments by Valentino and Beniamino Zanin), but also organs from other schools and traditions.

No less admired for their purity of sound and timbre were the new instruments he built and installed in various cities in Italy and abroad. The complete list would be too long to include here, but the two organs built in Salzburg (one in the cathedral and the other in St. Peter's) and those in Imola and the concert hall of the B. Marcello Conservatory in Venice must be mentioned, the latter composed of two opposing organs connected using a daring and ingenious system of underground cabling to create in a single instrument the two pipe organs in the old Venetian tradition. Organists from around the world were unanimous in their praise, in particular for the organ in the Venice Conservatory which was considered a true "work of Italian organ-making art" (J. M. Mas Bonet) and "...the best Conservatory organ in the world" (G. Leonhardt).

How fitting then, the inclusion of the Franz Zanin Prize as part of an international competition which centers around two instruments from the Veneto school which were restored to their original splendor by the highly-successful efforts of Franz: the veritable "Nacchini treasure" in Muzzana del Turgnano which was one of his favorites, and the "monumental Dacci" in Marano Lagunare. Alongside, of course, the two organs made by Francesco Zanin (in Lignano Sabbiadoro and the Benedictine Abbey in Sesto al Reghena) which, although more recent and with a richer sound, represent the continuity of Veneto organ-making art.

Dino Del Ponte



Franz Zanin al lavoro